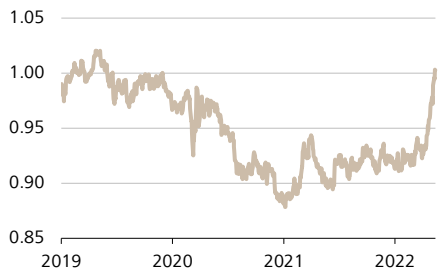
Commento sul mercato

Le buone notizie scarseggiano o vengono oscurate dalle incertezze. Nel frattempo l'umore degli investitori è al livello più basso dalla crisi finanziaria. Non è però ancora un motivo sufficiente per adottare un ampio posizionamento sul mercato.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Dollaro USA in forte rialzo
Andamento del tasso di cambio USD/CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Quest'anno il dollaro USA è già aumentato di un buon 10% rispetto al franco svizzero. Né il debito pubblico elevato, né i tassi reali negativi, né l'indebolimento della dinamica economica sono riusciti a scalfirlo. L'andamento evidenzia quanto segue: il «biglietto verde» è la valuta di negoziazione mondiale e, nei momenti difficili, diventa anche un porto sicuro. Hanno stimolato la domanda anche gli interessi nominali nettamente più elevati. Il rendimento di un titolo di stato USA decennale è intanto salito al 2.9%, portandosi quindi di nuovo nettamente al di sopra del rendimento dei dividendi dell'S&P 500 pari all'1.6%. Gli investimenti a reddito fisso tornano, quindi, a essere sempre più un'alternativa di investimento valida.

IN PRIMO PIANO

La fine dell'iPod
Il gruppo tecnologico Apple sospende la produzione dell'iPod. Il lettore MP3 ha rivoluzionato l'industria musicale e gettato le basi per il successo di Apple.

IN AGENDA

Risultato di Richemont
Il 20 maggio il gruppo di orologi e gioielli Richemont pubblicherà il risultato per l'esercizio conclusosi a fine marzo.

Le buone notizie vengono ignorate: la borsa scende, l'incertezza sale. Così si può riassumere brevemente questa settimana. Al momento i timori di una recessione e, quindi, per i tassi sono al centro dell'attenzione degli investitori. Allo stesso tempo vanno segnalate anche notizie positive. Il gruppo assicurativo Zurich ha realizzato un buon primo trimestre. Non sorprende quindi che, quest'anno, i titoli rientrino tra i più forti dello Swiss Market Index (SMI). Hanno gradito l'inizio d'anno positivo anche gli azionisti del gruppo di oftalmologia Alcon che ha raddoppiato l'utile, registrando un netto aumento dei margini. Nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, il gruppo assicurativo Swiss Life ha riscosso più premi e tasse, mancando però le aspettative relativamente ai premi incassati. Il gruppo farmaceutico Roche ha subito una frenata. Una nuova terapia antitumorale non ha fornito i risultati sperati. Visto però che molti investitori avevano previsto un esito positivo, il corso azionario ha ceduto.

Umore degli investitori sotto i tacchi: i rischi attuali gravano sull'umore degli investitori che, in base allo spread toro-orso, è sceso al livello più basso dalla crisi finanziaria. Questo, in realtà, sarebbe un segnale di acquisto. Nei corsi, però, tale pessimismo si riflette solo in parte. Infatti, nonostante l'umore negativo, finora gli investitori non si sono arresi. A marzo di quest'anno lo SMI è stato scambiato sotto gli 11'000 punti, al momento è a 11'506 e vi è quindi margine di manovra verso il basso.

Il settore tecnologico perde miliardi: la correzione borsistica esige il proprio tributo. Da inizio anno le azioni delle grandi società tecnologiche Apple, Microsoft e Alphabet, la casa madre di Google, hanno perso tra il 20 e il 24%, distruggendo un valore di oltre USD 1'200 miliardi. Tanto quanto l'intera capitalizzazione di mercato dello Swiss Market Index (SMI). E si tratta solo delle tre società tecnologiche USA più grandi.

Svendita tra le criptovalute: per la prima volta da circa dieci mesi il bitcoin è sceso sotto la soglia di USD 30'000. Si è quindi più che dimezzato rispetto al livello massimo raggiunto a novembre 2021. Quale diversificatore di portafoglio, il bitcoin ha pertanto fallito. Il calo d'interesse viene percepito anche dalla criptoborsa Coinbase che, nei primi tre mesi dell'anno, ha registrato una flessione del fatturato del 35%. L'utile dell'esercizio precedente di USD 387.7 milioni si è trasformato in una perdita di 429.78 milioni. Solo quest'anno, i titoli di Coinbase hanno perso quasi l'80% del loro valore.

Bayer sotto pressione: battuta d'arresto per il gruppo agricolo e farmaceutico Bayer. Il governo USA consiglia alla Corte Suprema di respingere l'appello nella controversia per presunti rischi di cancro del diserbante Roundup. Svanisce così la speranza che si possa mettere la parola fine alle azioni legali su «Roundup». Dopo un forte inizio anno, mercoledì le azioni di Bayer hanno quindi perso il 9% circa. Che i titoli non crollino di più dipende probabilmente dal fatto che un anno fa Bayer abbia accantonato USD 4.5 miliardi nel caso in cui la Corte emetta un verdetto contro l'azienda. I problemi di Bayer sono iniziati con l'acquisto di Monsanto.

Leggera distensione sul fronte dell'inflazione: ad aprile l'inflazione USA era all'8.3%. Un leggero calo dopo che a marzo, con l'8.5%, era salita al valore più elevato dal 1981. I dati rappresentano però una minaccia, visto che era stato previsto un calo all'8.1%. La Banca centrale statunitense (Fed) inasprirà quindi ulteriormente la politica monetaria, percorrendo così un cammino delicato: occorre frenare l'economia, ma senza soffocarla e spingerla verso la recessione.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.